

Note sperimentali sei eventi in libertà

QUANTO di intrigante succede nel campo della musica sperimentale, da quattro anni arriva in città grazie a music@villaromana. Stagione che intercetta quel che corre sotto al mainstream; quasi un'enclave extraterritoriale (del resto la palazzina dove si tiene, consacrata al perfezionamento di giovani artisti visivi, è proprietà della Germania), che non risponde a logiche modaiole, di mercato o di clientele. I suoi creatori, il violoncellista Francesco Dillon e il pianista Emanuele Torquati, seguono solo il proprio gusto improntato a un'estrema libertà visionaria. Stavolta music@villaromana concentra sei eventi in un fine settimana. Si comincia domani con un lavoro ispirato alla controversia sorta tra Ravel e il dedicatario del suo Concerto per la mano sinistra, Paul Wittgenstein. Al pianista mutilato in guerra che rivendicava il diritto di intervenire a suo piacimento sulla partitura, il compositore replicava che l'interprete deve essere schiavo dell'autore, punto. Sviluppando tale diatriba, la compositrice Lucia Ronchetti ha ideato l'action concert "Ravel Unravel", drammaturgia di Guido Barbieri. A seguire, l'ormai classico "Match für drei Spieler" (1966) di Mauricio Kagel: incontro di tennis tra due violoncelli e un arbitro percussionista. Sabato sul filo del rock con il collettivo "Der Maurer" guidato dal polistrumentista Enrico Gabrielli, ex Afterhours oggi nei Calibro 35, arrangiatore per Capossela e Baustelle; poi "In the dark", quartetto dell'austriaco Georg Friedrich Haas da suonarsi al buio, infine il gruppo viennese Rotterdam nei territori della techno. Domenica mattina, performance che unisce esperienze di pittura, musica, danza.

(g.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Villa Romana, v. Senese 68

Da domani (ore 20.30) fino a domenica,
ingresso gratuito

Per informazioni 055221654



Emanuele Torquati e Francesco Dillon

REPUBBLICA 13.06